IL BATTESIMO: LA NOSTRA PASQUA

Il Battesimo è il primo sacramento dell’Iniziazione Cristiana, *è il fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d’ingresso alla vita nello Spirito, e la porta che apre l’accesso agli altri sacramenti.*(CCC Art.1 – 1213)

Il Battesimo costituisce per noi un tesoro immenso, è come uno scrigno aperto: scopriamo in esso che il battesimo

* Ci salva dal peccato originale.
* Ci fa dimora e tempio dello Spirito Santo.
* Figli di Dio.[[1]](#footnote-2)
* Siamo identificati nella morte e risurrezione di Cristo. [[2]](#footnote-3)
* Diveniamo eredi con Cristo delle promesse di Dio .[[3]](#footnote-4)

Il Battesimo è una celebrazione della grazia divina, non è stato l’uomo a chiederlo, ma Dio, liberamente e gratuitamente (grazia preveniente) ce ne fa dono arricchendoci di una dignità immensa che ci prepara alla resurrezione totale.[[4]](#footnote-5)

Cristo lo ha affidato a tutti[[5]](#footnote-6) perché abbiano la vita eterna e la gloria (le promesse antiche di Dio );

a grandi e piccini poiché ogni creatura che viene alla luce è destinata alla redenzione.

Infatti, secondo il disegno salvifico di Dio vi è una stretta connessione tra *creazione e redenzione*. Come nella creazione Dio ha portato alla luce tutte le cose e l’uomo e li ha salvati dal nulla, cioè dal non essere, dalla non esistenza, così nella realtà battesimale Dio salva l’uomo dal male e dalla morte, prodotta da quel peccato d’origine che ha allontanato Dio e la sua creatura prediletta: l’uomo.

Il Battesimo, allora, è una **NUOVA CREAZIONE**: ecco il primo dono del Battesimo.

Esso riannoda quel filo, quel legame di vita che c’era tra Dio e l’uomo dopo la creazione, ristabilisce quell’amicizia interrotta dal peccato e mediante il “segno” dell’acqua Dio ci salva, ci redime dal male e dalla morte.

Beninteso non è l’acqua che possiede la potenza salvifica, ma è Dio che si serve di questa sua creatura per compiere la salvezza.

Il significato dell’acqua non è affatto quello naturale, cioè lavare, bensì quello che ha ricevuto da Dio nella storia biblica.

Infatti, nella storia della salvezza Dio è intervenuto più volte per salvare gli uomini ridando la vita mediante il segno dell’acqua: la creazione, il diluvio, il Mar Rosso.

Abbiamo detto che il Battesimo è una nuova creazione dell’uomo; quello vecchio, schiavo del peccato e della morte è sostituito dall’uomo nuovo.[[6]](#footnote-7)

L’uomo nuovo non è più, dunque, il discendente di Adamo secondo la carne, ma figlio di Dio secondo lo Spirito Santo che riceviamo nel Battesimo e che ci insegna a rivolgerci a Lui chiamandolo “Abbà”, Padre. [[7]](#footnote-8)

L’uomo nuovo diventa dimora e tempio dello Spirito Santo, ha ricevuto cioè la vita in quanto lo Spirito Santo è principio di vita e animati tutti dall’unico spirito costituiamo il popolo nuovo di Dio.[[8]](#footnote-9)

Siamo così identificati col Figlio prediletto e *il Battesimo diventa la nostra Pasqua,* in quanto mediante il bagno nell’acqua (Battesimo = immersione) noi partecipiamo alla morte di Cristo, seppellendo l’uomo vecchio, ed emergendo dall’acqua partecipiamo alla sua resurrezione divenendo gli uomini nuovi.[[9]](#footnote-10)

Entriamo con pieno diritto e pari dignità a far parte della famiglia di Dio,[[10]](#footnote-11) che è la Chiesa costituita dal nuovo popolo, un popolo di re, sacerdoti e profeti.

Sin dal Battesimo, ogni credente riceve

* dignità regale,
* diventa annunciatore e testimone della grazia salvifica,
* partecipa al sacerdozio di Gesù Cristo, perché è chiamato ad offrire la sua vita e la sua morte come sacrificio di redenzione con il Cristo e nel Cristo.

San Paolo ci parla del Battesimo come il nuovo Esodo cristiano.[[11]](#footnote-12) Perciò possiamo fare un parallelo tra l’Esodo degli Ebrei, la vita di Gesù e il battesimo cristiano.

1. All’origine del popolo di Dio c’è l’Esodo attraverso il passaggio del Mar Rosso, cioè la liberazione del popolo dalla schiavitù d’Egitto, poi il cammino per ben 40 anni nel deserto, il passaggio del Giordano e l’entrata nella terra promessa.

All’inizio e alla fine si passa attraverso l’acqua, in mezzo un cammino faticoso che mette a

dura prova la fedeltà a Dio.

1. Gesù inizia la sua vita pubblica col bagno nel fiume Giordano, affronta la tentazione del deserto (e nel corso della sua vita terrena), preannuncia che deve ricevere il battesimo della morte per entrare nella gloria.
2. La nostra vita cristiana inizia col Battesimo dell’acqua e termina col battesimo della morte che ci introduce nella gloria dei risorti; in mezzo la nostra esistenza terrena che, come nel deserto, mette a dura prova la nostra fede in Dio e la nostra fedeltà a Lui.

Un cammino difficile, pieno di tentazioni ma con la consapevolezza che

- siamo sorretti nelle prove dallo Spirito Santo, sorgente d’acqua viva, e

- nutriti dal pane eucaristico, la vera manna.

Il Battesimo non è un arrivo, ma un punto di partenza, l’inizio di un cammino verso Dio.

È un gesto concreto di amore da parte di Dio verso gli uomini prima ancora che questo sia in grado di dare una risposta.

Ogni sacramento avviene per la grazia preveniente di Dio, ma poiché il sacramento ha un carattere dialogico, è ovvio che vi debba essere una risposta dell’uomo.

L’uomo che accetta i sacramenti aderisce liberamente e consapevolmente al progetto di Dio per l’umanità e il mondo. Non è necessario che l’adesione avvenga nello stesso istante della celebrazione, abbiamo detto che il Battesimo è solo l’inizio di un cammino.

La nostra adesione, quindi la nostra risposta è una crescita continua, una maturazione nella fede e nella carità che esige una conversione, cioè il pentimento dei peccati con l’impegno a cambiare vita.

La nostra adesione esige la rinuncia a tutto ciò che si oppone a Dio e l’impegno a vivere come figli di Dio, cioè vivere una vita da “risorti” [[12]](#footnote-13) piena di fede, di speranza e di carità.

L’uomo è vero figlio di Dio se vive il legame di amore che lo unisce a Dio; se spezza questo legame è “l’uomo vecchio”, senz’altro schiavo della debolezza e del peccato.

Ecco che il Battesimo appare in tutta la sua realtà di impegno, di rinuncia e di continua adesione perché “*E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.*” (Rom 8, 17).

La nostra “terra promessa” diventa l’insieme dei beni divini: il Regno dei cieli, la vita eterna.

Dio Padre comunica tutti questi beni a suo Figlio Gesù e, per mezzo suo, ai credenti, suoi fratelli e coeredi.

Una sola condizione per l’uomo: credere nella Parola, rimanere in essa e conservarla!

1. Lettera ai Galati 4,4-7*4Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, 5per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.* [↑](#footnote-ref-2)
2. Lettera ai Colossesi 2,12 - *12con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.* [↑](#footnote-ref-3)
3. Lettera ai Romani 8,17 *17E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.*  [↑](#footnote-ref-4)
4. Seconda lettera ai Corinzi 4,13-14*13Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, 14convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.* [↑](#footnote-ref-5)
5. Matteo 28,19-20*19Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,20insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».* [↑](#footnote-ref-6)
6. Seconda lettera ai Corinzi 5,17 *17Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.* [↑](#footnote-ref-7)
7. Lettera ai Galati 4,6 *6E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».* [↑](#footnote-ref-8)
8. Lettera ai Romani 8,17 *17E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.* [↑](#footnote-ref-9)
9. Lettera ai Romani 6,4 ss *4Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.* [↑](#footnote-ref-10)
10. Lettera ai Colossesi 12ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. [↑](#footnote-ref-11)
11. Prima lettera ai Corinzi 10,1 ss *1 Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, 2tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, 3tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, 4tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo.* [↑](#footnote-ref-12)
12. Lettera ai Romani 12 [↑](#footnote-ref-13)